

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro ed opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 6 aprile.

Sino alla mattina d'oggi, secondo un telegramma da Londra, conoscevasi il seguente risultato di 433 elezioni: 258 liberali, 153 conservatori, 22 *home rulers*. Gladstone fu eletto a Mid-Lothian e ad Edimburgo.

La Stampa estera continua a commentare questo avvenimento che porterà di nuovo i liberali alla somma delle cose in Inghilterra, e da esso si arguiscono prossimi mutamenti nella politica internazionale dell'Europa. Noi, che sempre usammo prudenza nei pronostici, la serberemo anche questa volta, quantunque gran parte della Stampa italiana faccia eco alle induzioni dei diari stranieri.

Il Principe Gerolamo Napoleone ha profittato della pubblicazione de' Decreti contro i Gesuiti e contro le altre Congregazioni religiose, per eccitare sopra di sé l'attenzione de' Francesi; pubblicò, cioè, uno scritto, nel quale proclama che un Napoleonide non potrebbe mostrarsi nemico della religione e della rivoluzione, senza rinnegare la propria origine. Egli nega che i Decreti sieno un atto di persecuzione, bensì una emanazione del diritto pubblico.

Tutti conoscevano da lungo tempo i principi liberali del Principe, che dicevansi proclive ad accostarsi alla Repubblica, forse con l'identico artificio usato da Napoleone III. Quindi nuna maraviglia per questa sua pubblica professione di fede in circostanza tanto solenne. La quale termina con un esplicito ripudio di que' legittimisti, che secondo alcuni diarii, per la restaurazione del principio monarchico in Francia avrebbero aderito a far causa comune coi Bonapartisti, almeno per abbattere le istituzioni repubblicane. Il Principe, che considerasi il rappresentante del Partito bonapartista, seguirebbe le tradizioni del suo grande antenato, e da lui i clericali nulla avrebbero a sperare.

La lettera del Principe Girolamo ha fatto profonda impressione, ed i diari de' legittimisti gli scagliano violenti improprieti.

Dalla Russia giungono sempre notizie che indicano immutata, e nemmanco facilmente mutabile, la situazione interna. Quindi ognor più improbabili quelle concessioni più miti, che dapprima si sperarono. Ne' diari tedeschi troviamo oggi che la morte della Czarina credeasi imminente; quindi, dopo le auliche feste pel giubileo dello Czar, la Russia vedrà abbrunata la reggia, e udrà i lamenti per un mortorio, quando da ogni parte e perpetuamente suonano i lamenti contro l'autocrazia ed il despotismo.

POLITICA PER RIDERE

del *buon Giornale di Udine*.

Volendo chiacchierare ogni giorno di politica, e rifuggendo da studj serj, il *buon Giornale* regala (ai Soci paganti, ai patroni della *Costituzionale Friulana* ed ai *benevoli Soci morosi*) pappolate tali da destare lilarità persino nei farmacisti di campagna; che per abitudine lo tengono ancora sul banco fra l'olio di ricino ed il sciroppo di tamarindo, per avere opportunità di udire i commenti che alla sera su di esso fanno i notabili convenuti a passare un'oretta. Così, per mesi e mesi, offerò loro la pappolata delle *Voci di Sinistra*, prova di sua rara abilità nell'analisi, ed ora

si dedica a fantasticare sulla *sintesi*, cioè sul modo ampio e generico di considerare la vita pubblica degli Italiani e sciogliere il problema della conciliazione de' Partiti.

E non bastandogli i *gruppi* ed i *grupetti*, ond'è scissa la maggioranza, per indurre i suoi Lettori a credere che non siavi oggi in Italia che confusione e babilonia, il *buon Giornale* vezzeggia un nuovo Partito che a Roma ha un organo nel *Conservatore*, e sarebbe composto di cattolici non alieni da riconoscere i *fatti compiuti*, e perciò utilizzabili per prendere parte, quando sia, in una lotta elettorale, e costituire alla Camera una Sinistra di *Conservatori*, che obbligherebbe i migliori elementi della Sinistra e della Destra d'oggi a fondersi in un grosso partito liberale-ministeriale.

Nessuno, per quanto ci consta, crede alla vitalità del nuovo Partito de' Conservatori cattolici; benchè, al suo primo annunciarci, fossero sorte speranze che esso avrebbe contribuito al cennato scopo, che forse potrebbe giovare al riordinamento della Rappresentanza nazionale, dacchè, se tra gli uomini di Destra e quelli di Sinistra esiste un antagonismo personale, assai lievi sono le discrepanze fra loro riguardo al programma di governo. Ma per conseguire ciò, conveniva che i Conservatori cattolici fossero numerosi, e si presentassero con un chiaro programma. Il che non essendo avvenuto, ritieni che il nuovo Partito sia nato-morto, malgrado le regolari pubblicazioni del *Giornale Il Conservatore*; almeno nuno ne parla più.

Per contrario il *buon Giornale di Udine*, giorni fa ed anche je i, veniva a polemiche col *Conservatore*, e lo trattava col linguaggio che s'usa da Potenza a Potenza... giornalistica; se non che, questa polemica i Soci paganti o morosi del *buon Giornale* probabilmente stenteranno a capire, tanto è ingarbugliata e senza senso. Difatti essa polemica sarebbe scusabile, qualora il nuovo Partito si fosse mostrato vitale, come pur ai primi momenti autorevoli diari poterono ritenere, quasi subito ricredutisi. Ma esso nuovo Partito conservatore non ispira più affetti o paure, e tanto meno da che (lo proclamava ieri il *buon Giornale di Udine*) conta tra i propri amici gli *astensionisti o temporalisti*!!!

Or, dunque, a che l'insistere nella polemica, e parlare al vento? Oh! la è forse codesta una piccola malizietta per dare a credere che il *Conservatore*, vinto alla fine dall'acume de' ragionamenti di Lui che *relegatosi in Friuli ha perduto il senso della sintesi*, finirà col confessarsi alleato segreto della *Unità cattolica* o della *Civiltà cattolica*? Noi non crediamo a tanto; crediamo solo che il Decano della Stampa abbia nella Redazione del *Conservatore* qualche *compare*, che si presti a fargli la *reclame*! ?

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 5 contiene: RR. decreti 11 e 14 marzo coi quali si formano le sezioni distinte di S. Margherita nel Collegio di Rapallo, di S. Antonino nel Collegio di Susa, di Assenzo nel Collegio di Bardolino e di Bosco Chiesanuova nel Collegio di Verona.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INZERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbucio. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercato Vecchio.

dere che i nihilisti non hanno più stampieris!

Il generale Loris-Melikoff affine di sbriicare i molti processi politici in corso, è stato obbligato ad aumentare sensibilmente il personale giudiziario. Tanti sono infatti i detenuti politici non ancora giudicati, rinchiusi nella Paulveste che non v'è più posto pei nuovi arrestati. Intanto, per fare un po' di largo, i già giudicati vengono immediatamente spediti a godersi le delizie siberiane.

Il banchetto offerto in Parigi ai giornalisti tedeschi è considerato come il primo passo per un riavvicinamento dopo il trattato di pace di Francoforte.

Dalla Provincia

Gemona, 5 aprile.

È pur tempo che si muova questa gente! — Tale ci scommetto è l'esclamazione che voi farete al ricevere la mia lettera. Ed avete ragione: e chi sa per quanto tempo ancora avrei continuato a fare il morto, se le passate feste pasquali non mi avessero oggi (quantunque tardi) spinto al tavolino a scrivervi per dire che non siete voi soli della capitale del Friuli che godete i bei divertimenti, poichè anche noi provinciali abbiamo geniali istituzioni che ci permettono passare qualche piacevole serata.

Lunedì, seconda festa di Pasqua, per esempio, qui in Gemona (per la prima volta) si esposero al Pubblico con una bella Commedia i Filodrammatici gemonesi, e vi dico il vero che si portarono bene, talchè questi giovani dilettanti (se continuano così) danno molto bene a sperare. E fu questa una bella serata, e tanto più piacevole, poichè il numeroso concorso fruttò parecchie centinaia di lire alla locale Congregazione di Carità.

Il giorno seguente poi, verso sera, si andò a bere la birra a Ospedaleto, dove la Banda musicale di Venzone eseguì svariati pezzi. Se vedeste quel Corpo Filarmonico, la maggior parte composto di fanciulli, quanto benino si comporta! Anche questa Istituzione è di fresca data poichè conta soli tre anni; ma in verità meritano sincera lode tutti quei Filarmonici, poichè col loro bell'aspetto, colla manutenuta disciplina, e colla esecuzione precisa, lasciarono grata impressione di loro nell'eletto e numeroso Pubblico che li circondava.

Vedete dunque che le feste pasquali io le ho passate abbastanza bene, e che avevo ragione di dirvi che non è la sola città, dove si possa divertirsi.

A corollario di tutto questo, vi faccio invito di venire a trovarmi domenica p. v. pel qual giorno qui a Gemona si prepara una Lotteria di beneficenza. Voi sapete già che l'utile non va mai disgiunto dal dolce; così, anche noi per l'utile che ci darete per nostri poveri, vi faremo godere una piacevole giornata.

Leggete intanto l'avviso di questa Congregazione di Carità, e domenica p. v. vengo ad aspettarvi alla Stazione.

Abbiamo infatti ricevuto da Gemona un manifesto firmato dal Presidente della locale Congregazione di Carità, co. Ferdinando Gropplero, il quale avvisa che domenica 11 aprile, si terrà nella Sala sociale una Lotteria di be-

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi 5: ieri al cimitero del Perè Lachaise ebbe luogo una dimostrazione di comunardi in occasione dell'anniversario della morte del deputato Gustavo Flourens. Furono pronunziati parecchi discorsi socialisti. Fra gli altri se ne ebbe uno di Blaqui, in cui fu reclamata l'amnistia plenaria. Alla dimostrazione pose fine una forte pioggia che costrinse i dimostranti a sciogliersi.

Il Comitato rivoluzionario socialista di Pietroburgo, per far toccar con mano alla stampa inficiosa che quand il n'y en a plus, il y en a' encore, e per quanto si scoprono le sue stamperie egli trova modo di dar alla luce lo stesso i suoi proclami, fece ieri affigere da' suoi invisibili agenti il seguente proclama:

« Amici,

« In questi ultimi tempi vennero paralizzati i nostri mezzi di pubblicazione e colla scoperta di alcune nostre tipografie. « Non scoraggiamoci!

« Il nostro partito non cesserà di esistere e perciò, che anzi diventa ogni giorno più forte. I nostri giornali non cesseranno per ciò di uscire. Abbiamo già provveduto.

« Il Comitato. »

E adesso faccia pure il suo comodo la stampa officiosa russa e seguiti pure a cre-

beneficenza con oggetti donati dai Cittadini. Ogni oggetto porterà un numero. I numeri buoni saranno nella proporzione di 1 per 50 di bianchi: un numero 5 centesimi: pacchi di 50 numeri, con 1. buono sicuro, lire 2.50. Gentili signore s'incaricheranno della vendita. I Filarmonici daranno quindi un concerto, per loro cortesia, nella medesima Sala.

Auguriamo bene a coloro che si prefiggono di fare del bene.

LA FERROVIA UDINE-CIVIDALE

..... e il Ponte sul Cellina (*)

A tutta prima sembrerà strano trovar abbinate sotto uno stesso titolo, tratte in uno stesso articolo, due opere di natura fra loro diverse, relative a due questioni opposte e che riguardano due zone della nostra provincia fra loro lontane.

Ma se ci si vorrà seguire nel ragionamento che più sotto andremo ad esporre agevolmente si giungerà a scoprire il nesso che havvi fra una cosa e l'altra e, forse, non si troverà illogico che le dette cose possano venir considerate sotto un punto di vista comune ad entrambe.

Né l'idea di tale comunanza d'argomenti, fra loro disparati, surse in noi spontanea, ma ci venne suggerita dalla petizione che la Commissione Ferroviaria Cividalese indirizza alla Onorevole Deputazione Provinciale per ottenere un sussidio a favore della ferrovia in progetto tra Udine e Cividale.

In essa petizione, con valide ragioni, suffragate da dati statistici inconfutabili, è luminosamente dimostrata la necessità d'una ferrovia la quale allacci Cividale con il restante della provincia, facendo così cessare il fatale isolamento economico in cui si trova tutto giorno immersa una larga zona industriale e produttiva qual'è quella del Friuli orientale.

Per supplire a tali bisogni tempo addietro s'era tentata l'attivazione di un *tramway*, ma le pratiche abortirono. Oggi invece con maggior fondamento la Società Veneta propone di assumersi verso certe modalità, la costruzione a sezione ordinaria, e l'esercizio della linea Udine Cividale.

Fra i Cividalesi, auspice quel Municipio, surse quindi un comitato, il quale prese esatta cognizione del progetto tecnico e delle condizioni per la sua attuazione.

Il costo d'impianto di tale ferrovia figura nel progetto per la somma di circa un milione e mezzo.

La Società Veneta si assume la costruzione e l'esercizio della predetta linea, purchè si avverino le seguenti condizioni:

I. Sussidio governativo per 35 anni ottenendo che venga tradotta in sovvenzione chilometrica la quota ammessa dalla legge per le linee di quarta categoria.

II. Sussidio dalla Provincia e dai Comuni interessati di un'annualità di lire *trentamila* per 35 anni.

La Società Veneta si assunse la cura di ottenere la concessione ed il sussidio governativo.

Il Comitato ferroviario Cividalese per parte sua s'incaricò di intavolare le pratiche relative per quanto riguarda i Comuni e la Provincia. Una annualità di 15 mila lire spetterebbe ai Comuni ed una pari annualità di Lire 15 mila spetterebbe alla Provincia.

Per quanto concerne i Comuni il suddetto Comitato pare non dubiti dell'esito, tuttavia prima di spingere oltre le trattative e di venire a un risultato positivo, vorrebbe anzi tutto assicurarsi il concorso della Provincia.

A tale scopo esso Comitato delegò una Commissione speciale composta dei signori M. ingegner De Portis, G. Gabrici, E. Foramiti, coll'incarico di presentarsi colla petizione, di cui abbiamo più su fatto cenno, alla Deputazione Provinciale all'effetto di ottenere il chiesto sussidio, cioè lo stanziamento nel Bilancio della Provincia di lire 15 mila annue per 35 anni.

E, come sopra dicemmo, la suddetta Commissione appoggia la sua domanda

con buone ragioni informate alla convenienza ed alla equità; facendo presente le condizioni « disformi » ed « anomali » in cui si trova la città di Cividale e territori annessi, « rispetto all'intera Nazione, e rispetto alle generali benefiche risultanze prodotte dal suo felice sostituirsi in unità »; dimostrando ancora il danno prodotto da una malangurata linea di confine di Stato che privò quei territori della massima parte del loro commercio riducendoli ad una forzata inazione.

« Le spese che aiutino gli sviluppi ed i miglioramenti economici delle popolazioni, varranno ad arrestare, » dice egregiamente la petizione, « ed in seguito a diminuire, le spese obbligatorie di pubblica assistenza, la piaga più dolorosa del nostro bilancio provinciale. »

Ed altre molte ragioni, tutte d'una verità incontrastata, sono esposte nella citata petizione, che troppo lungo sarebbe il riferire.

E noi facciam plauso alla valorosa iniziativa dei bravi Cividalesi e confidiamo che il Consesso Provinciale vorrà fare accoglienza lieta alla petizione accordando il chiesto sussidio.

Ma, nel mentre esprimiamo un tale concetto, il quale suona per noi concordia e fratellevole aiuto, non cesseremo dal far presente all'onorevole Deputazione che un'altra parte di Provincia giace in un isolamento fatale, non solo per mancanza di ferrovie, ma ma per l'assenza di ponti i quali congiungano le sue strade ordinarie.

Due distretti importanti, Maniago e Spilimbergo, quando l'acque del Cellina si gonfiano, si trovano certe volte non solo isolati, ma segregati dal consorzio umano.

Ed il Consesso Provinciale quindi, informato ai principi di « equità » e di « convenienza », considerando come dice la petizione, che il trovarsi certe parti della Provincia « in condizioni permanenti di regresso economico, ciò non può che influire sinistramente sulla Provincia intera, » « interroghi le sue forze finanziarie, conceda pure il sussidio alla Ferrovia Udine-Cividale, ma non dimentichi di sollecitare ancora la costruzione del ponte sul Cellina. »

L'altra notte, mentre a tarda ora un sordo moto del Comune di Tricesimo si restituiva alla sua abitazione per la ferrovia onde abbreviare la strada, fra Tricesimo e Reana venne investito da un treno merci, sotto al quale, dopo essere stato schiacciato e deformato, venne lanciato a 20 passi di distanza.

CRONACA CITTADINA

La Deputazione Provinciale del Friuli

ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Resosi vacante un posto di capostradino provinciale, viene aperto il concorso per rimpiazzo del posto medesimo, a cui va annessa la mensile mercede posticipata di Lire 75.

Gli aspiranti dovranno comprovare con l'appoggio di documenti debitamente legalizzati:

- La buona condotta;
- Di essere esenti da condanne criminali e contravvenzioni in sede giudiziaria;
- Di non appartenere alla prima categoria per servizio militare;
- Di essere dotati di robusta complessione fisica;
- Di non aver oltrepassato il 40° anno di età.

Dovranno poi provare di saper leggere e scrivere, e ciò mediante esame davanti alla Commissione che sarà all'uopo nominata dalla Deputazione Provinciale, al quale esame saranno a suo tempo invitati gli aspiranti.

Le istanze dovranno essere dirette alla Deputazione Provinciale.

Il termine utile per la presentazione delle medesime è fissato a tutto il 24 aprile corr.

Udine, 5 aprile 1880.

Il Prefetto Presidente
G. MUSSI.

Il Deputato
Rota

Il Segretario
Merlo

AVVISO. La Società udinese di ginnastica è convocata in assemblea generale martedì 13 corrente mese alle ore 8 p. m.

Ordine del giorno

1. Nomine di quattro consiglieri in so-

stituzione degli usciti per sorteggio dei revisori

- Resoconto morale
- Consentivo 1879
- Preventivo 1880.

Udine, 5 aprile 1880.

LA PRESIDENZA.

Il nostro Sindaco-Senatore parte domani sera per Roma. Egli si è incaricato dinanzi al Consiglio di assumere informazioni relative al piano regolatore: non lo diciamo per ricordarglielo; ma perché sappiamo ch'egli cercherà inoltre di patrocinare la causa del nostro Comune tanto in questa faccenda, come in quell'altra del Cavalcavia della strada di Cussignacco.

Nel pozzo di S. Cristoforo sono state pescate due secchie da un operaio che vi fu calato mediante le funi. Quando vi caddero, questo inverno, le si voleva perdute, ma la siccità straordinaria, non più accaduta, per quanto io mi sappia, resse il fondo del pozzo asciutto come... una tascha di un travet a 1200. La canna laggiù ha le stesse dimensioni della parte superiore.

Le alunne esterne del Collegio Uccellini daranno domani, giovedì, un esperimento corale. È sicuro che molte fra esse ottengono un'istruzione musicale in famiglia, però non tutte, e così la sarà una vera bravura delle allieve e del sig. V. Marchi che le ha preparate.

Stiamo lieti di annunziare che la Compagnia Moro-Lin reciterà fra poche sere la commedia dal titolo *Anca i fiaschi xe boni a qualcosa*, di un nostro concittadino, co. Girolamo Savorgnan. Essendo questo il suo primo lavoro, riteniamo che il pubblico interverrà numeroso, curioso di udire e nella sua cortesia vorrà incoraggiare chi, portando un bel nome, si dà allo studio e si accinge animoso nell'arduo campo dell'Arte.

La Sezione friulana del Club alpino appare una delle migliori dal prospetto amministrativo delle Sezioni al 25 marzo 1880, pubblicato dalla Sede centrale di Torino. Da quel prospetto si vede che su 36 Sezioni del Club alpino, 4 sole si misero in ordine sui provvedimenti e documenti richiesti per il 29 febbraio 1880. Sono le Sezioni di Torino, di Varallo, di Vicenza e di Udine.

Fra i provvedimenti e documenti richiesti c'è anche la rubrica: pagamento quote 1879.

Le Sezioni italiane del Club alpino sono 36.

Riceviamo e pubblichiamo.

Gentilissimo sig. Direttore del Giornale *La Patria del Friuli*.

Mentre la ringrazio del cenno che tanto cortesemente ha voluto pubblicare (nel foglio del 2 corrente) a proposito di un corso speciale di agronomia recentemente istituito presso la Scuola Normale Femminile di questa Provincia, e circa il modo pratico con cui è tenuto l'orticello annesso alla scuola medesima; devo ricordare, che il sussidio governativo per questo nuovo insegnamento è stato accordato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Probabilmente nè a Lei nè ad altri interessa sapere questo particolare; probabilmente anche ai più benevoli basta di riconoscere in genere la saggia liberalità del Governo, sia questo rappresentato da un Ministero o dall'altro. Tuttavia poichè Ella ha stimato di fare espressa menzione di quel sussidio, io commetterei forse una mancanza se non mi ricordassi di additare precisamente quale sia l'Autorità, a cui la scuola deve in questa occorrenza la sua gratitudine.

Voglia perdonare questo mio scrupolo, e mi creda con perfetta osservanza

Udine 7 aprile 1880

Il Direttore

Luigi Ramer.

Casino udinese. Ricordiamo che con questo titolo venne distinto non già uno Stabile Sodalizio ma sibbene quella Società provincialmente costituita allo scopo di dare alcuni trattenimenti durante il Carnevale e Quaresima 1880.

Adempito all'obbligo assunto verso i Soci, con le cinque festicciuole che vennero date nei lunedì del Carnevale e col The offerto in una serata della scorsa Quaresima, il Comitato veduto come, a norma del programma di sottoscrizione, la Società doveva sciogliersi di diritto col giorno 1° aprile, dopo aver provvisto alle relative pratiche nell'ultima sua seduta di ieri a sera stabil di far oggi stesso consegnare al locale Istituto Tomadini l. 287.70, importo invanzato dalle contribuzioni sociali che furono di l. 3950, mentre le spese occorse ammontarono a l. 3662.21.

Contrabbando. Nel nostro Giornale abbiamo parlato di questo malanno ai nostri Confini, e due, nostri amici proponsero i mezzi per attenuarlo. Or nel numero d'oggi dell'*Alfige* leggesi un savio articolo sull'argomento cui togliamo il seguente brano:

I diritti fiscali attuali sullo zucchero, sul caffè, sullo spirito, sul petrolio, sul tabacco (per citare pochi esempi) danno larghissimo agio ad esorcizzare l'industria del contrabbando in guisa d'assicurare all'imprenditore del contrabbando un impiego di capitali dal 15 al 20 per cento, tenendo conto di tutte anche le più piccole spese, dopo d'aver dato un risparmio della metà almeno dei diritti doganali all'importatore, e una quota assai larga a un fondo di previdenza e di assicurazione per la perdita di qualche partita di merce sorpresa, o che viene d'accordo fatto sorprendere.

Cose rispettabilissime di Mendrisio, di Chiasso, di Milano, di Trieste, di Klagenfurther, di Fiume, di Padova, di Venezia, ecc., potrebbero dimostrare all'on. Magliani la perfetta organizzazione e regolarità delle operazioni, da cui emergono comprovati quei risultati.

Non sono gli sgalloni che fanno il contrabbando: questi non ne sono che gli strumenti. Gli organizzatori sono grandi e potenti case di commercio, perché le tariffe enormi fanno lauta l'affare, e così lauta che se ne sono impadronite. Dette capaci di poter dare valida garanzia colla loro firma per la regolare consegna a termine e luogo di partite di merci, che rappresentano le diecine e le centinaia di migliaia di lire di valore.

Per dieci o venti disgraziati, che un pretore zelante e smanioso di farsi merito avrà colpiti, le Dette e le Società organizzate per le grandi imprese del contrabbando ne troveranno trenta, cinquanta, cento altri.

Le chiaviche in questo scirocco mandano un odore pestilenziale. Non lo scriviamo per informarne i nostri lettori, che non ne hanno bisogno, purchè non sieno privi del naso; ma perché sarebbe ora che l'Autorità cittadina se ne desse pensiero e pigliasse qualche provvedimento.

Ci vogliono avvelenati?

Il nuovo Cavallo - Stallone Quick-Silver 3° alla Stazione di monta in Udine. Preannunziamo come col 28 marzo avrebbe cominciato la stagione di monta (che termina col 1 luglio) nel nuovo ed adatto locale destinato dal Municipio, e precisamente fuori di porta Cussignacco in prossimità al Macello, e promettiamo di spendere qualche parola intorno al nuovo cavallo speditoci dal R. Deposito di Ferrara.

Il Quick-Silver 3° è un cavallo che non ha certo l'eleganza dei riproduttori orientali che per molti anni servivano alla Stazione di monta di Udine, ma ha invece vaste proporzioni, tarchiatura, in una parola l'energia, nè mai esaminandolo in azione ci aspetteremmo tanta snellezza di movimenti, dimostrandone dalla sua figura e dal suo modo di trattare, si direbbe che è un cavallo di razza friulana di grande taglio.

A Ravenna si ha di questo stallone buonissima ricordanza per il numero e la qualità dei prodotti da esso ottenuti, e siccome il padrone induce nella prole la maggior parte delle qualità intrinseche e che costituiscono il cosiddetto temperamento, così oltre trasmettere ai discendenti vigoria, tramanda anche la docilità.

Il Quick-Silver 3° è un cavallo roano, con estremità nere e alto metri 1.53, conta anni 12 ed è figlio di Quick-Silver 2° e di una figlia di Tirawai. È quindi di razza inglese roade ter cioè resistente trottatore.

Con questo riproduttore si otterrà un miglioramento nella produzione equina, e ben dispone la Commissione ippica, quantunque partigiana del sangue orientale, consigliando la Direzione del Deposito di Ferrara a provvedere questa zona di un cavallo di fondo, come si usa a dire, e che possa ripromettere un utile sollecito e sicuro all'allevatore coll'offrire prodotti di sviluppo precoce, di belle dimensioni, per modo che a due anni saranno facilmente acquistati dalla Commissione del Deposito puledri di Palmanova, ovvero più tardi potranno essere presentabili al commercio, od alle Commissioni militari di rimonta.

In quest'anno che ricomincerà senza interruzione, lo speriamo, la mostra equina provinciale con premi, dovrebbe essere nuovo eccitamento a procurarsi una buona produzione.

Non si dia tanto peso alla solita idea che per l'allevamento dei cavalli sieno indispensabili

(*) Per aderire al desiderio di alcuni amici cívili, riproduciamo questo articolo dal *Giornale del 3 aprile*.

sabili estesi pascoli, in questo caso l'industria equina in Italia si ridurrebbe a poche eccezioni, contribuendo l'allevamento stallino o semistallino a offrire il maggior contingente di cavalli.

Se al pul-dro, oltre ad esser tenuto sciolto in posta chiusa, si possa procurargli un po' di spasso in qualche cortile pratico, od in fondo erboso che si può cingere da un stecchato, esso fa una ginnastica sufficiente, respira aria libera e si assieffà all'intemperie bastantemente per formare soggetti che se anche il loro costo sarà superiore a quello mercantile, i proprietari ne saranno largamente compensati dalla loro resistenza, lunga durata, e docilità.

Teatro Minerva. La commedia *Mia* di G. Gallina, quantunque non sia nuova per Udine, è piaciuta moltissimo: il teatro era affollato ed hanno ragione per bacco, Gallina scrive le commedie come succedono nella vita e la Compagnia Moro-Lin le rappresenta con eguale naturalezza. Brava quella Compagnia! La conosciamo da un pezzo, ma ci è sempre simpatica. Angelo Moro-Lin fu ieri sera un pappà senza esempio, speriamo almeno ad Udine; la signora Ninfa-Borisi pareva proprio una mamma e, credete che non esagero nel grandissimo elogio. Quel carattere bizzarro e tanto vero della Rosina fu maravigliosamente incarnato dalla signorina Annetta Rosa, che promette un avvenire artistico pieno di fama.

Gli applausi e le chiamate al proscenio non furono poche: spontaneo: anche la parte di canto fu sostenuta benissimo dalla Arnous.

Questa sera si rappresenta un capolavoro di G. Gallina, *Le serve al pozzo*. Andate ad udirla: il Teatro Minerva è diventato un ritrovo di amici, vi si fa la purga del sangue a forza di quella allegria pelle pelle, che non si manifesta collo schiamazzo, ma che fa sul cuore l'effetto della brezza primaverile.

Rammentiamo al Pubblico che domani si dà la beneficiata del signor A. Papadopoli, *Ludro e la sua gran giornata*. Sta negli Udinesi a farla diventare una gran giornata davvero per la Compagnia Moro-Lin e speriamo che non mancheranno: significherebbe proprio una mancanza di... spirto o di quattro. O a proposito, signor Moro-Lin, già che siamo in luderia, non potrebbe ella, approfittando della venuta di Papadopoli, darci anche *Il matrimonio e la vecchiaia di Ludro*, dello stesso A. Bon? Io dico per dire e perché mi sembra che ci sia l'occasione opportuna.

FATTI VARI

Il giro del globo in 63 giorni. Il signor Flars, console americano ad Alessandria, stando al *Daily Telegraph*, ha compiuto, or non è molto, il giro della terra in 63 giorni.

Partito da Alessandria d'Egitto, arrivò a Nuova York passando per Brindisi, Parigi, Londra e Liverpool in 20 giorni. Il viaggio da Nuova York a S. Francisco di California, Yokoama e Hong-Kong lo fece in altri 20 giorni. Gli bastarono 10 giorni per recarsi da Hong-Kong a Ceylan e 12 giorni per andare da Ceylan a Suez, donde in poche ore arrivò ad Alessandria.

Altro che il giro del globo in 80 giorni!

ULTIMO CORRIERE

Un telegramma da Roma alla *Gazzetta di Venezia* dice che nell'ultimo Consiglio dei Ministri non si è presa alcuna deliberazione circa il candidato alla Presidenza della Camera; altri diari invece, tra cui il *Secolo*, affermano che candidato del Ministero sarà l'on. Zanardelli.

— L'on. Marselli ha convocato per oggi il Centro ad una adunanza, in cui sarà determinato il contegno da tenersi alla Camera.

— Una circolare dell'on. Cavalletto convoca i membri dell'opposizione per intendersi sulle principali questioni pendenti, e segnatamente su quella del candidato alla presidenza della Camera, e su quella delle spese per l'esercito, e della ferma militare.

— Fu distribuito il progetto di legge per la riforma della legge comunale e provinciale. Le principali proposte consistono nella riduzione del censio a cinque lire di tributo diretto, alla nomina del Sindaco eletta, nell'accordare il diritto elettorale alle donne, e nella nomina uninominale degli assessori con designazione delle funzioni che ognuno di essi doveva disimpegnare.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto che istituisce il consiglio di amministrazione dei ministeri delle finanze e del tesoro.

— Una circolare dell'on. De Sanctis annuncia la riapertura delle Scuole magistrali ginnastiche.

— Il Comitato per la esposizione da tenersi in Roma deliberò di convocare un meeting per il diciotto corrente allo scopo di deliberare se la esposizione debba essere nazionale o internazionale.

TELEGRAMMI

Parigi. 5. L'*Estafette* e l'*Ordre* pubblicano una lettera del principe Napoleone, che dà il suo parere sui recenti decreti sulle Congregazioni. Dichiara che un Napoleone non potrebbe, senza disconoscere la sua origine, mostrarsi nemico della religione e della rivoluzione; i recenti decreti non costituiscono una persecuzione, sono soltanto un ritorno alla regola, indispensabile al diritto pubblico; massima che subordina l'esistenza dell'ordine religioso, alla sorveglianza ed autorizzazione del potere politico. Gli stessi Borboni riconobbero che abbandonare questo diritto sarebbe lo stesso che distruggere lo stato, porre in piedi la teocrazia. La lettera soggiunge che la finzione dell'unione conservatrice durò troppo lungamente; nulla havvi di comune fra i legittimisti che cospirano e noi che rendemmo inviolabile l'89.

È ormai tempo che ciascuno riprenda i suoi colori, le sue tradizioni, i suoi principi, che cessino gli equivoci. Di tutte le maniere di trasformarci la più funesta sarebbe quella che ci renderebbe solidali delle speranze del antico regime, che ci condurrebbe a rinnegare la legislazione di cui i Napoleoni furono gli autori; che ci renderebbe ausiliari del partito condannato per sempre.

La *France* dice che Ferry è intenzionato di ricordare ai vescovi le prescrizioni che proibiscono le riunioni sinodali e provinciali senza una preventiva autorizzazione. Ferry ricorderebbe inoltre ai vescovi l'obbligo di residenza.

Londra. 5. Gladstone fu eletto in Midlothian.

Berlino. 5. La salute dell'Imperatore migliora, ma ancora è costretto a restare rinchiuso in camera.

Monaco. 5. Una numerosa riunione del partito del popolo tedesco fu sciolta subito dopo l'elezione dell'ufficio presidenziale, avendo le Autorità constatato l'intervento di socialisti.

Parigi. 5. Un dispaccio da Londra, al *Temps* dice che la credenza che l'avvenimento dei liberali al potere significhi la scomparsa dell'Inghilterra in Europa, è erronea. I liberali giunti al potere terranno un luoguaggio diverso da quello che tenevano allorché formavano l'opposizione. Non disapprovano l'intervento attivo e patriottico dei tory negli affari mondiali, ma i portamenti teatrali, ciarlataneschi, della diplomazia di Beaconsfield.

Londra. 6. Eletti 258 liberali, 153 conservatori, 22 *Home-Rulers*.

Un manifesto di Gladstone dice che i liberali si sforzeranno di stabilire una politica estera sulle basi della pace e della Giustizia.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Fuad pascià fu posto in libertà.

Il *Mornig Post* ha da Pietroburgo: Il ministro cinese si prepara a ritornare in Cina col personale della legazione.

Parigi. 6. I giornali conservatori biasimano la lettera del principe Napoleone. I giornali repubblicani dicono che la lettera mette fine all'unione conservatrice.

Il *Mot d'Ordre*, radicale, crede che il paese farà giustizia dei partigiani del principe Girolamo, come opportunisti.

Il *Soleil* dice che le elezioni del 1881 potranno soltanto preservare la Francia dal giacobinismo repubblicano o dal socialismo cesareo.

Londra. 6. Il *Daily News* crede possibile che la Regina incarichi Gladstone di formare il Gabinetto. Se Gladstone riuscisse, è probabilissimo che diverrà membro del Gabinetto senza portafoglio.

Il *Times* crede che Leon Say verrà provvisoriamente a Londra, come ambasciatore, per negoziare il trattato di commercio.

Vienna. 6. Strasser, cassiere della casa Rothschild, venne arrestato. Fu constatato a di lui carico una frode continua e crescente di mezzo milione di fiorini; perpetrata mediante falsificazione di registri.

Londra. 5. Si assicura che gli ambasciatori sir Elliot e sir Layard hanno inviato le loro dimissioni.

Lord Dufferin è designato al posto di Viceré delle Indie.

Parigi. 6. Ha fatto molta sensazione la lettera del principe Girolamo Napoleone contro i gesuiti. I legittimisti sono furiosi.

Il Municipio parigino conferì al professore Nordenskjold la grande medaglia d'oro. È il primo straniero al quale viene accordata una simile onorificenza.

Oggi il professore Nordenskjold è invitato a un banchetto dal presidente della Repubblica. **Rusteluk.** 5. Il giornale *Slavjanin* è stato soppresso in causa di offesa al principe Alessandro. Il redattore di quel giornale, Stanshow, venne condannato a sette anni di prigione.

ULTIMI

Berlino. 6. Il Consiglio Federale discusse la Legge sul Bollo. Sorse disaccordo sulla questione del Bollo per le ricevute dei Vagli postali. La maggioranza di 30 voti rappresentava nel Consiglio una popolazione di 7 milioni e 1/2, e la minoranza di 28 voti rappresentava invece una popolazione di 30 milioni. Sedici voti dei piccoli Stati erano nelle mani di due membri del Consiglio. In seguito a questo voto Bismarck diede ufficialmente la sua dimissione, adducendo il motivo che non può accettare il voto della maggioranza diretto contro la Prussia, la Baviera e la Sassonia.

Roma. 6. La *Riforma* dice che sono sorti nuovi ostacoli alla composizione della questione Turco-Montenegrina.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma. 7. Pochissimi Deputati sono giunti; perciò è probabile che oggi la Camera non si trovi in numero. L'accettazione dell'on. Zanardelli sarebbe considerata come un accordo col Ministero, giusta i concetti espressi nel Discorso d'Iseo sulla politica interna.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 5: Poca disposizione agli affari, sebbene l'attività della fabbrica concepisce belle speranze. Preferiti gli organzini 18-22 buoni correnti, e quelli 20-24 e 24-28 belli; neglette le gregie ed in generale le trame.

A Lione la scorsa settimana si chiuse con transazioni numerose anche nelle sete asiatiche.

Grant. A Novara, 5, calma: il riso nostrano da lire 30.85 a lire 32.65 per ettolitro.

A Verona, pari data, mercato con pochi affari; frumenti fiacchi, frumentoni nostrani sostenuti, gli esteri trascurati, il riso offerto con facilitazione nei prezzi.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 aprile
Rend. italiana 91.85. — Az. Naz. Banca 2300. —
Nap. d'oro (con.) 21.90. — Fer. M. (con.) 424.75
Londra 3 mesi 27.40. — Obligazioni —
Francia a vista 109.35. — Banca To. (n.º) —
Prest. Naz. 1866 — Credito Mob. 908. —
Az. Tab. (num.) — Read. it. stall. —

LONDRA 5 aprile
Inglese 98.716 Spagnolo 16.314
Italiano 83.118 Turco 10.114

VIENNA 6 aprile
Mobiliari 286.90 Argento —
Lombardia 82.25 C. su Parigi 47.10
Banca Anglo aust. — Londra 118.90
Austriache 279.75 Ren. aust. 73.75
Banca nazionale 840 — id. carta —
Nap. d'oro 9.47. — Union-Bank —

PARIGI 6 aprile
3 0/0 Francese 83.07 Obblig. Lomb. —
3 0/0 Francese 118.57 Romane —
Rend. ital. 83.50 Azioni Tabacchi —
Ferr. Lomb. 183. — C. Lond. avista 25.28. —
Obblig. Tab. — C. sull'Italia 8.14
For. V. E. (1863) 139. — Cons. Ingl. 98.43
— Romane 170 — Lotti turchi 35.58

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 aprile (uff.) chiusa
Londra 118.90 Argento — Nap. 9.48. —

BORSA DI MILANO 6 aprile
Rendita italiana 91.60 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.90 a —

BORSA DI VENEZIA 6 aprile
Rendita pronta 91.80 per fine corr. 91.90
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero — Azioni di Banca Veneta —
— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi 44. —

Londra 3 mesi 27.46 Francese a vista 109.35

Value

Pezzi da 20 franchi da 22.88 a 21.90

Bancanote austriache da 231.25 a 231.75

Per un fiorino d'argento da 2.32 — a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Cartoni originali g'apponesi scelti, d'importazione diretta, e proprietà esclusiva del sottoscritto, possano acquistarsi anche ad Udine, presso il sig. Odorico Carassi, alli prezzi fissati come segue:

Bianchi <i>Ymagava</i>	L. 11.50
Verdi <i>Akita</i> N.º 1	» 15.50
» <i>Scimamura</i>	» 12.50
» scelti provenienze	» 8.50
» marche diverse	» 7. —

Per questi ultimi, pure scelti, e partiti da Yokohama il 5 novembre, il suddetto Rappresentante è autorizzato a ricevere prenotazioni verso anticipazione di L. 2 per Cartone.

Milano, 9 febbraio 1880.

V. Comi.

Società Bacologica

DI
CASALE MONFERRATO
MASSAZA E PUGNO
ANNO XXII — 1879-80

Rende noto di aver lasciato per la vendita in Udine, presso il signor ing. **Carlo Braida**, via Daniele Manin N. 21, un deposito di cartoni scelti delle provenienze le più ricercate e fra queste di quelle che diedero migliori risultati; e poco seme cellulare a bozzolo giallo.

Nella bottiglieria piemontese, via Mazzini già borgo S. Lucia, casa Benuzzi, trovansi assortimenti di scelti vini esteri e nazionali di varie provenienze, liquori in sorte, **Vermouth**, **Acque gasoze** e **Birra di Graz**; tutto di scelta qualità ed a prezzi da non temer concorrenza.

Oreste Campini

FUORI PORTA VENEZA

Al Magazzino nel locale Giacomelli trovasi un deposito farina Granoturco di Ottima qualità a Cent 26 al kil., nonché Crusca Scialona al quinto Lire 16,00
idem » 15,00
Avena nostrana » 24,50
Granone allo Stajo » 12,00

Il dott. A. Bianchetti

chirurgo dentista di Venezia

Avverte che, stante il molto lavoro, è costretto a fermarsi fino al 15 corrente a comodo di quelle altre persone che volessero onorarlo de' suoi comandi.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Cas. E. E. Oblieght).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 aprile	ore 9 a.	me 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 1160, sul livello del mare m. m.	743.7	741.1	741.8
Umidità relativa	77	53	72
Stato del Cielo	piovoso	misto	coperto
Aqua escente	2.5	—	—
Vento (direz.)	N E	S E	calma
Termometro cent.	9.1	13.2	10.6
Temperatura massima 15.1			
Temperatura minima 8.0			
Temperatura minima all'aperto 6.4			

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di
STAMPE
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5. — antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 >	*	1.30 pom.
4.56 pom.		2.30 >
8.38 >	diretto	11.35 >
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.35 antim.
5.50 >	omnibus	10.4 >
10.15 >	*	2.35 pom.
4.4 pom.		8.28 >
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 >	diretto	9.45 >
10.35 >	omnibus	1.38 pom.
4.30 pom.	*	7.35 >
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 >	omnibus	7.60 >
6.28 >	diretto	8.20 >
da UDINE		a TRIESTE
7.44 antim.	misto	11.49 antim.
3.17 pom.	omnibus	6.58 pom.
8.47 >	*	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4.30 antim.	omnibus	7.10 antim.
6. — >	misto	9.5 >
4.15 pom.		7.42 pom.

COLAJANNI & FRANZONI

via Aquileja, 69

Udine

via Fontane, 10

Genova

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico
Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 aprile Vapore Rio Plata	Prezzo fr. oro 135 (per la 3 classe)
3. » » Sud-America	» 170 »
12. » » Poitou	» 170 »
22. » » Umberto 1	» 170 »

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigarsi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

MALATTIE VENEREE

Scoti invecchiati ed ostinati, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, stringimenti uretrali, affezioni della vescica urinaria, infezioni alle fauci, alla gola, alla bocca, al naso, eruzioni erpetiche di causa venerea o dipendenti da discrasie umorali, emissioni seminali notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE

Dott. Koch's Mineral Präparat. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uso di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o per la causa delle polluzioni volontarie, degli abusi dei piaceri od anche in conseguenza di età avanzata.

Gli stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono nocivi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che taluni se ne aspettano, mentre l'Essenza Virile del Dott. Koch è un mezzo veramente atto a restituire al fisico la sua primiera forza virile.

Per ulteriori schiarimenti dirigarsi fiduciosamente all'indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Il prezzo dell'Essenza Virile coll'esatta istruzione è di L. 6 per bottiglia, più cent. 50 per imballaggio. — Spedizioni in ogni parte d'Italia sotto la massima segretezza, verso rinessa di vaglia postale.

SEME BACHI

di razza indigena a bozzolo giallo

riprodotto a sistema cellulare

dal

Gav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI
di ASCOLI - PICENO.Per Commissioni rivolgersi al signor MARIO BERLETTI, Udine,
Via Cavour, 18.

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Estratto di Latte

Dottor SPRINZMÜLLER.

Milano — Italia

PREPARATO DALLA
FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTEBÖHRINGER MYLIUS E. C.
MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovansi nella primiera forma e bontà tosto che al prodotto si aggiunga l'acqua tolta dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetite del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è si poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thé, del poncio e dei sorbetti, o Ad ogni scatola va aggiunto il modo di

di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, in UDINE presso la Farmacia di Giacomo Comessatti, nonché presso tutte le principali Drogherie del Regno.

Alle Madri.

La farina lattea Ottli, prodotto alimentare delle Officine di Vevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltreché esser siccivo di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasma, anemia) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutriti esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOZERO e SANDRI, farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, UDINE.